Obiettivi

- salvaguardia ambientale evitando lo sviluppo edilizio in terreni attualmente agricoli;
- recupero della vocazione agricola;
- ampliamento dell'offerta turistica tramite
 - o maggior accessibilità dei sentieri boschivi,
 - o valorizzazione di produzioni agricole locali ;
- sviluppo attività reddituali (anche part time) sul territorio.

Considerazioni preliminari

- presenza di terreni a bosco non curato per mancanza di redditività, con aumento dei rischi idrogeologici e di incendio;
- scarso sfruttamento di sentieri e mulattiere con invasione da parte della vegetazione che li rende sempre meno praticabili;
- coltivazione già diffusa dell'Ulivo
- territorio adatto ad ampliamento e recupero di coltivazioni specifiche, per esempio il Nocciolo.

Attività attraverso le quali raggiungere gli obiettivi

- 1) Stimolare la pulizia e manutenzione del bosco.
 - a. Chiunque raccoglie legna sul territorio comunale ha diritto a conferire raccolto presso un centro di raccolta "consortile".
 - b. Il gestore del centro raccolta vende al dettaglio ai privati, o all'ingrosso, se i quantitativi raggiungono elevati livelli
 - c. Al termine della stagione a coloro che hanno conferito il prodotto viene riconosciuta la corrispettiva remunerazione, in proporzione al peso e alla pezzatura del materiale consegnato (legna o fascina)
 - d. Il gestore del centro raccolta può essere un dipendente dell'amministrazione o un privato che si aggiudica l'appalto, ma l'Amministrazione Comunale detiene il diritto di controllo.
- 2) Incentivare e valorizzare la produzione di un prodotto locale mediante la realizzazione di un frantoio adatto anche alla molitura di quantità non elevate di olive.
L'olio può essere:
 - a. ritirato direttamente da chi conferisce le olive,
 - b. lasciato ad un commerciante locale che provvede al ritiro, liquidando al produttore un prezzo convenuto annualmente con la partecipazione dell'Amministrazione (Assessorato agricoltura, ambiente, turismo).
L'olio deve essere venduto con un marchio identificativo di Lierna.
- 3) Stimolare al recupero di aree agricole attualmente non sfruttate, mediante il rilancio di un prodotto che bene si adatta al territorio e non richiede difficoltose tecniche colturali o particolari cure.
Si ipotizza il Nocciolo che già cresce e produce in condizioni praticamente spontanee.
Il prodotto è facilmente conservabile, ed è utilizzabile tal quale o trasformato, anche a livello artigianale (settore dolciario).

Le produzioni di nocciole, olive e legname, hanno la caratteristica di essere concentrate in periodi non contemporanei dell'anno, dalla fine del periodo estivo all'inizio del periodo primaverile, lasciando agli utilizzatori dei terreni tempo per seguire altre attività nei mesi di maggior flusso turistico.

Il rilancio dello sfruttamento dei terreni agricoli comporta un indiretto recupero della viabilità al di fuori del centro abitato, con ripercussioni favorevoli all'utilizzo ricreativo, sportivo e turistico.

La valorizzazione di prodotti locali ha sempre una ricaduta positiva anche dal punto di vista turistico e del commercio.

Il rilancio di attività agricole offre nuove opportunità di reddito sul territorio, soprattutto per i giovani, con interessanti possibilità di sviluppo.

Progetto

In conclusione il progetto consta di tre fasi:

1. realizzazione un'area di raccolta, accessibile ai veicoli e attrezzata:

- a. per il materiale legnoso (anche da potatura giardini), con tettoie ed eventualmente macchine per il taglio del legname di maggior pezzatura, e per la legatura delle fascine;
- b. per le olive, con frantoio (e impianto di depurazione acque reflue);
- c. per le nocciole, con 1 macchina per il vaglio, 1 per la sgusciatura, 1 per l'insacchettamento.

Nota: le acque reflue di frantoio potrebbero essere conferite a loro volta a impianti di produzione di biogas, così come il legname e i gusci delle nocciole si potrebbero vendere a chi cerca materiale per alimentare una centrale a biomassa locata altrove: i prezzi di tale materiale sono in costante crescita; si valorizza il legname locale, senza le problematiche di una centrale sul posto.

- ### **2. assegnazione della gestione impianto mediante bando o tramite dipendente comunale** (per una attività di 6 mesi da settembre a febbraio, potrebbe essere una risorsa aggiuntiva che sarebbe a disposizione dell'Amministrazione nei mesi di maggior flusso turistico)

- ### **3. assistenza alla realizzazione di un "consorzio" dei produttori .**